

## Venerdì 29 giugno 2018

Santi Pietro e Paolo, apostoli

Parola del giorno

Atti degli Apostoli 12,1-11; Salmo 33,2-9; Seconda lettera a Timòteo 4,6-8.17-18; Vangelo di Matteo 16,13-19

### Salmo 33,2-9

*Il Signore mi ha liberato da ogni paura.*

<sup>2</sup> Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.

<sup>3</sup> Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano.

<sup>4</sup> Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.

<sup>5</sup> Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato.

<sup>6</sup> Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.

<sup>7</sup> Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

<sup>8</sup> L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

<sup>9</sup> Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

### Vangelo di Matteo 16,13-19

In quel tempo, <sup>13</sup> Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» <sup>14</sup> Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

<sup>15</sup> Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?» <sup>16</sup> Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

<sup>17</sup> E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. <sup>18</sup> E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. <sup>19</sup> A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

## Pietro ispirato

Letteralmente è scritto: *e io allora a te dico che tu sei Pietro e su questa pietra costruirò l'assemblea di me*. L'assemblea di Gesù, la chiesa, è di proprietà di Gesù, non di Pietro, ma per desiderio di Gesù viene costruita su Pietro, un Pietro ispirato, ispirato dal Padre che sta nei cieli. Quando Pietro e i discepoli di Gesù si fanno ispirare dalla carne e dal sangue, cioè dalle convenzioni e dalle convinzioni umane, dai calcoli dell'opportunità e del vantaggio, dalla paura, e dall'avidità, l'assemblea di Gesù non serve più Gesù ma un altro padrone. Quando Pietro e i discepoli di Gesù si lasciano ispirare dalla sete di dominio e dal potere, non sono più una pietra dove l'umanità può fondare la propria sicurezza e salvezza, ma diventano una pietra d'inciampo, una frana di pietre che travolge e schiaccia il popolo di Dio. Quando Pietro e i discepoli di Gesù tacciono davanti alle ingiustizie gigantesche dei governi e degli stati, davanti all'oppressione dei popoli, alle leggi ingiuste che avvallano i progetti dei potenti, non è più l'assemblea di Gesù, è l'assemblea di un altro.

Una cosa è certa. Anche se Pietro e quelli che affermano di essere i discepoli di Gesù dovessero tradire la loro ispirazione divina, sulla terra ci sarà sempre e mai mancherà anche un solo frammento di umanità che sarà ispirata dal Padre dei cieli per essere, per il mondo e per tutti i popoli, l'assemblea di Gesù.